



COMUNE DI TEMU'

Provincia di Brescia

Protocollo n. 5150

Temù, 08 agosto 2026

ORDINANZA DEL SINDACO

N° 04 DEL 08/08/2026

CRISI IDRICA – RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO E DIVIETO DI USO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE PROVENIENTE DALLA RETE IDRICA COMUNALE

I L S I N D A C O

PREMESSO che l'approvvigionamento idropotabile costituisce un servizio pubblico essenziale e che è necessario garantirne la continuità prioritariamente per gli usi destinati al consumo umano, domestico e igienico-sanitario;

PRESO ATTO del perdurare delle condizioni meteorologiche caratterizzate da scarse precipitazioni, elevate temperature e conseguente riduzione della disponibilità della risorsa idrica, nonché dell'incremento dei consumi connesso al periodo estivo e all'aumento della presenza turistica sul territorio comunale;

CONSIDERATO che:

- l'approssimarsi del periodo di Ferragosto determina un significativo incremento della popolazione presente nel Comune e, conseguentemente, della domanda di acqua potabile;
- tale situazione può compromettere la regolare erogazione del servizio idrico, rendendo necessario adottare misure temporanee finalizzate al contenimento dei consumi;
- risulta prioritario assicurare la disponibilità della risorsa idrica per gli usi potabili, domestici e igienico-sanitari;

RITENUTO pertanto necessario adottare misure urgenti di razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua potabile distribuita dalla rete acquedottistica comunale, al fine di salvaguardare l'interesse pubblico e garantire un'equa distribuzione della risorsa;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli artt. 50 e 54, sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO l'art. 98 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia di risparmio idrico e di uso razionale della risorsa;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

ORDINA

A DECORRERE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE ORDINANZA E FINO A REVOCA, IL DIVIETO DI UTILIZZO, SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, DELL'ACQUA POTABILE PROVENIENTE DALLA RETE IDRICA COMUNALE PER USI DIVERSI DA QUELLI POTABILI, DOMESTICI E IGIENICO-SANITARI.

COMUNE DI TEMU'

25050 TEMU' (BS) – Via Roma, 38
C.F. 00827800178 – P.IVA. 00580370989
TEL 0364.906420 – FAX 0364.906421
E-MAIL: info@comune.temu.bs.it



COMUNE DI TEMU'

Provincia di Brescia

In particolare è vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per:

- l'irrigazione di orti, giardini, prati e aree verdi private;
- il riempimento e il rabbocco di piscine, vasche ornamentali e fontane private;
- il lavaggio di cortili, piazzali, terrazze, aree esterne e veicoli;
- il riempimento di cisterne, serbatoi o altri contenitori, salvo motivate esigenze di protezione civile o di pubblica utilità;
- ogni altro utilizzo non riconducibile a esigenze potabili, domestiche o igienico-sanitarie.

Sono fatti salvi gli utilizzi strettamente necessari per comprovate esigenze di sicurezza, di igiene pubblica, di protezione civile e per i servizi pubblici essenziali.

INVITA

La cittadinanza ad adottare comportamenti responsabili finalizzati al risparmio della risorsa idrica, limitando i consumi al minimo indispensabile e, in particolare:

- evitare inutili sprechi d'acqua;
- chiudere sempre i rubinetti al termine dell'utilizzo;
- utilizzare elettrodomestici a pieno carico;
- limitare il consumo per usi non essenziali;
- segnalare eventuali perdite della rete idrica o guasti.

Invita altresì tutti i cittadini a prendere visione dell'Allegato – Linee guida per il risparmio e l'uso responsabile dell'acqua potabile destinata al consumo umano – parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

SANZIONI

Salvo che il fatto costituisca reato o sia diversamente sanzionato da specifiche disposizioni di legge, le violazioni della presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7-bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'accertamento delle violazioni è demandato agli organi di vigilanza competenti.

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune;
- la trasmissione della presente ordinanza agli organi di vigilanza competenti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Sindaco pro tempore.

IL SINDACO

F.to Corrado Tomasi